

Sintesi analisi comparativa della soluzione alternativa ai progetti di realizzazione dei depuratori in Costiera Amalfitana a servizio dei Comuni di Maiori, Minori, Ravello, Atrani, Scala e Tramonti con il collettamento dei reflui al depuratore consortile di Salerno

L'Ausino servizi idrici integrati ha proposto alla Provincia di Salerno una soluzione alternativa ai progetti di realizzazione dei depuratori in Costiera Amalfitana a servizio dei Comuni di Maiori, Minori, Ravello, Atrani, Scala e in più Tramonti con il collettamento dei reflui al depuratore consortile di Salerno che appare essere più sostenibile e meno aggressiva per il territorio.

La soluzione analizzata è rappresentata essenzialmente da una condotta sottomarina di adduzione, della lunghezza di 18,1 km circa, che consentirebbe di evitare di realizzare i due nuovi impianti di depurazione:

Maiori-Minori (27.000 ab.eq.) e

Ravello-Atrani-Scala (11.500 ab.eq.)

oltre al futuro e necessario potenziamento di un terzo impianto, ovvero quello di **Tramonti (7.000 ab.eq.)**.

Il confronto tra le due alternative, ambedue compatibili con le normative vigenti, è stato sviluppato tenendo conto dei seguenti aspetti:

Economici: la condotta sottomarina di adduzione con le relative opere a terra, trova capienza nelle somme destinate ai progetti delle nuove realizzazioni previste (impianti di Maiori-Minori e RavelloAtrani-Scala) e risulta di ben più facile realizzazione e gestione.

Tempi di attuazione: la posa di una condotta sottomarina DN560 in PE per circa 18,1 km, tra l'attuale stazione di pompaggio in Maiori e l'area dell'impianto di depurazione di Salerno, (compresa tra le foci del torrente Fuorni e del fiume Picentino), richiede un tempo di realizzazione brevissimo, pari a circa 3 mesi di lavoro, ben inferiori a qualunque altra soluzione, finanche delle stesse opere a terra necessarie per collegare tutti i comuni serviti.

Urbanistici e di fattibilità ambientale: la soluzione proposta deve acquisire esclusivamente la **Valutazione d'Impatto Ambientale** per la sola realizzazione della condotta, mentre il nuovo depuratore di Maiori-Minori comporterà l'acquisizione dei pareri da parte dei seguenti Enti: **Anas, Soprintendenza, Demanio marittimo, Autorità di Bacino, approvazione urbanistica e ambientale da parte del Comune di Maiori, Valutazione d'Impatto Ambientale e Valutazione d'Incidenza di competenza della Regione Campania.**

Di gestione: le attività da svolgere per mantenere in esercizio l'impianto di sollevamento sono analoghe a quelle già condotte attualmente per mantenere in esercizio le condotte sottomarine di allontanamento delle acque reflue in mare. Invece la gestione dei depuratori comporterà notevoli interferenze con le attività sociali ed economiche della costiera Amalfitana. Basti pensare alle fasi di trattamento, con le inevitabili emissioni odorigene, di smaltimento dei fanghi attraverso una rete viaria.

Di garanzia per l'ambiente: potrà essere adottato un sistema di controllo dei volumi idrici in partenza dall'impianto di carico da ubicare nel comune di Maiori ed in arrivo all'impianto di Salerno, in maniera da poter riscontrare tempestivamente l'eventuale presenza di perdite per l'avvio delle conseguenti procedure di emergenza, di ricerca e di riparazione delle perdite. Dal punto di vista ambientale e naturalistico, va sottolineato che la soluzione del collettamento esaminata consentirà di evitare un'ulteriore ed impattante urbanizzazione del territorio, particolarmente vincolato e patrimonio dell'UNESCO, con altre opere edilizie, con l'installazione di macchine che comportano maggiori consumi energetici e produzione di anidride carbonica, quindi di gas che producono effetto serra nell'atmosfera.

Di condizioni ottimali di realizzazione: il fondale marino nella tratta compresa tra l'attuale stazione di rilancio in condotta sottomarina di Maiori e il litorale del Comune di Salerno, in corrispondenza con la foce del torrente Fuorni, è ideale per la posa della condotta, che per motivi prudenziali verrà interrata con una ricopertura di 1,30 mt in sabbia.

Di migliore utilizzazione dell'impianto di depurazione consortile di Salerno: altro aspetto positivo fondamentale che si otterrebbe con la soluzione proposta è connesso con il maggiore sfruttamento dell'impianto di depurazione consortile di Salerno, il quale già è dotato del personale per il funzionamento H24, delle opere civili, delle macchine, delle forniture elettriche, degli impianti di trattamento fanghi.

Di scelta della soluzione ottimale: la soluzione proposta va a definire un quadro estremamente organico della depurazione nel territorio noto come Costa d'Amalfi, infatti, i comuni più prossimi a Salerno, ovvero quelli compresi tra Vietri sul Mare e Atrani, saranno collettati all'impianto di depurazione dell'area Salernitana, mentre i comuni più distanti saranno serviti da impianti di taglia media,

La soluzione analizzata comporterà il dimezzamento del numero di impianti di depurazione presenti lungo la costiera, con il conseguente beneficio ambientale sia in termine di impatti delle singole installazioni, sia in termini di riduzione della movimentazione di rifiuti.

Caratteristiche condotta

La condotta prevista avrà un diametro interno di 500 mm per una lunghezza di circa 18.100 m oltre ulteriori 500 m nell'entroterra del Comune di Salerno, per consentire di intercettare il collettore comprensoriale di ingresso al depuratore consortile. Dal punto di vista tecnologico, si prevede la realizzazione di una tubazione in PEAD DN560 PN10 i cui tronchi saranno saldati direttamente sulla nave di varo. La posa avverrà in trincea subacquea appositamente realizzata, che verrà ricoperta naturalmente grazie al livellamento indotto dalle correnti marine. La condotta sarà opportunamente zavorrata, ed in corrispondenza dei tratti iniziali e finali, al di sopra della batimetrica dei 30 m, si realizzeranno idonei interventi di protezione del tracciato onde evitare danneggiamenti indotti dalle mareggiate e dai natanti.

Confronto dei costi gestionali

Al fine di evidenziare i vantaggi, non solo logistici, gestionali ed organizzativi della proposta in oggetto, è stata condotta una capillare valutazione dei costi gestionali dei due scenari possibili, ovvero:

Scenario A: Impianto di depurazione di Maiori-Minori, Impianto di depurazione di Ravello-Atrani -Scala ed Impianto di depurazione di Tramonti;

Scenario B: Realizzazione della condotta sottomarina di adduzione all'impianto di depurazione di Salerno.

Con un confronto puntuale dei costi di gestione delle diverse soluzioni si dimostra che i costi di gestione della soluzione che prevede il collettamento con la condotta sottomarina al depuratore di Salerno sono inferiori quasi del 50% rispetto alla gestione dei depuratori di dimensione medio-piccola in Costiera amalfitana. In sintesi si stima un risparmio annuo pari a oltre 1.000.000 €.

In conclusione a parità di investimento iniziale la proposta in oggetto appare più conveniente, in quanto oltre ad un significativo risparmio annuo di gestione (circa 1.000.000 €) presenta indubbi benefici in termini: di tempi di attuazione ed efficacia, di impatti ambientali, logistici, di mobilità, di consumo di suolo, di interferenze con i flussi turistici.

In calce si riporta uno schema riepilogativo dei vari costi, invece per un'analisi comparativa capillare dei costi di realizzazione dei due diversi impianti si rimanda alle tabelle del [documento dell'Ausino](#) disponibile sul sito del Comitato.

Costo stimato della condotta sottomarina € 15.720.000

